
Papa Francesco: alle ostetriche, "il vostro lavoro tra i più nobili che esistono"

"In tanti Paesi, la pandemia ha messo in luce anche molte carenze a livello di assistenza sanitaria. Per questo, mi rivolgo ai responsabili delle nazioni di tutto il mondo, affinché investano nella salute come bene comune primario, potenziando le strutture e impiegando più infermieri, così da garantire a tutti un adeguato servizio di cura, nel rispetto della dignità di ogni persona". Lo scrive Papa Francesco nel suo messaggio in occasione della Giornata internazionale dell'infermiere, che ricorre oggi. "È importante riconoscere fattivamente il ruolo essenziale che questa professione ricopre per la cura dei pazienti, l'attività di emergenza territoriale, la prevenzione delle malattie, la promozione della salute, l'assistenza in ambito familiare, comunitario, scolastico". La convinzione espressa dal Papa è che "gli infermieri e le infermiere, come pure le ostetriche, hanno diritto e meritano di essere meglio valorizzati e coinvolti nei processi che riguardano la salute delle persone e della comunità". "È dimostrato che investire su di essi migliora i risultati in termini di assistenza e di salute complessiva - scrive il Pontefice -. Occorre, pertanto, far crescere il loro profilo professionale, fornendo idonei strumenti a livello scientifico, umano, psicologico e spirituale per la loro formazione; come pure migliorare le loro condizioni di lavoro e garantirne i diritti affinché possano svolgere in piena dignità il loro servizio". Guardando alle associazioni degli operatori sanitari, Papa Francesco sottolinea l'importanza del loro ruolo, "in quanto, oltre a offrire un'organica formazione, accompagnano i singoli aderenti facendoli sentire parte di un corpo unico e mai smarriti e soli di fronte alle sfide etiche, economiche e umane che la professione comporta". Infine, alle ostetriche, in particolare, che "assistono le donne in gravidanza e le aiutano a dare alla luce i loro bambini", il Papa dice: "Il vostro lavoro è tra i più nobili che esistono, dedicato com'è direttamente al servizio della vita e della maternità".

Filippo Passantino